

Discorso di apertura al I Capitolo della Provincia “Nostra Signora della Guardia”.

Marino, 21 agosto 2020

Carissime Madri,

porgo il mio fraterno saluto a tutte voi, partecipanti al I Capitolo della Provincia “**Nostra Signora della Guardia**”. Al mio saluto si unisce quello del Consiglio generale e di tutte le consorelle della nostra Famiglia religiosa che hanno pregato nei mesi scorsi e continuano a pregare, in particolar modo, in questi giorni di celebrazione dell’evento capitolare.

Nella vita della Provincia il Capitolo è sempre un evento di grazia e costituisce una vera esperienza di comunione e di partecipazione dal momento che esso è “l’organo collegiale di governo che rappresenta tutta la Circostrizione ed esprime la partecipazione, la corresponsabilità e la comunione di tutte le Sorelle della Provincia e con tutto l’Istituto” (Cost. n. 213).

Questo I Capitolo della provincia si colloca nel crocevia di alcuni eventi importanti: l'anno dedicato alla condivisione del Rogate nella Chiesa, voluto dall'ultimo capitolo generale, il triste fenomeno del Corona virus con le conseguenze a livello planetario e di cui non si vede ancora la conclusione, il 125.mo della apertura della Casa madre a Messina, Spirito santo. Avvenimenti che ci interpellano a livello esistenziale come donne credenti e come consacrate Figlie del Divino Zelo che guardano con amore appassionato la messe dell’umanità di oggi.

Il tema di questo I capitolo “*FDZ in cammino sinodale come parte della Chiesa condividendo con i laici la passione del Rogate*” esprime molto bene un aspetto del cammino unitario della nostra famiglia religiosa secondo le indicazioni dell’ultimo capitolo generale, che guardando ad Avignone luogo teologico delle nostre radici carismatiche, punta a una conversione di vita, a una riforma dell’esistenza, a partire dal Vangelo di Cristo, condizione essenziale per essere profezia del Regno nel mondo di oggi.

E’ un capitolo che è chiamato ad affrontare questioni importanti essendo il primo capitolo e interessando una porzione significativa dell’Istituto sia per numero di membri e anche per questioni rilevanti legati alla conformazione geografica della Provincia. Questo capitolo ha bisogno che ciascuna capitolare, nessuna esclusa, si sente personalmente chiamata dal Signore a dare il

contributo della preghiera, della partecipazione viva, attenta, e responsabile con la consapevolezza che dal capitolo usciranno le linee del cammino per il prossimo triennio.

Si tratta fundamentalmente di saperci rinnovare a partire dal Vangelo con uno spirito di comunione che salvaguardi l'unità della nostra Famiglia religiosa e di profezia guardando avanti, con simpatia, agli uomini e alla società di oggi per trasmettere la bella notizia del Vangelo insieme ai laici che condividono con noi il carisma del Rogate.

Il mondo è lacerato dalle guerre e dalla violenza, ferito da un diffuso individualismo che divide gli esseri umani e li pone l'uno contro l'altro ad inseguire il proprio benessere. In vari Paesi risorgono conflitti e vecchie divisioni che si credevano in parte superate. Ai cristiani di tutte le comunità del mondo e in modo speciale a tutti i consacrati il Santo Padre chiede specialmente una testimonianza gioiosa e di comunione fraterna che diventi attraente e luminosa.

"Che tutti possano ammirare come vi prendete cura gli uni degli altri, come vi incoraggiate mutuamente e come vi accompagnate: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35)...

C'è un'umanità intera che aspetta: persone che hanno perduto ogni speranza, famiglie in difficoltà, bambini abbandonati, giovani ai quali è precluso ogni futuro, ammalati e vecchi abbandonati, ricchi sazi di beni e con il vuoto nel cuore, uomini e donne in cerca del senso della vita, assetati di divino... Non ripiegatevi su voi stessi, non lasciatevi asfissiare dalle piccole beghe di casa, non rimanete prigionieri dei vostri problemi. Questi si risolveranno se andrete ad aiutare gli altri a risolvere i loro problemi e ad annunciare la buona novella. Troverete la vita dando la vita, la speranza dando speranza, l'amore amando".

Carissime sorelle, queste parole forti di Papa Francesco sono illuminanti per il cammino e le scelte da fare in questo Capitolo. Sostenuti dal cammino della Chiesa e del popolo di Dio che guarda alla Vita consacrata con stima e da cui si attende forza e testimonianza vi auguro in questi giorni che possiamo lavorare con zelo e passione, tenendo lo sguardo fisso su Gesù e sulla grande messe delle anime.

Maria Immacolata, nostra Divina Superiora e Madre, ci accompagni e ci indichi la via da seguire. Sant'Annibale, nostro amato fondatore, e Madre Nazarena ci guidino in questo cammino di fede e di speranza.

Ora dichiaro ufficialmente aperto il I Capitolo della Provincia "Nostra Signora della Guardia".

Madre M. Teolinda Salemi
Superiora generale